

danneggiati

Sicurezza ed efficacia: la verità emerge sui vaccini

ATTUALITÀ

16-03-2023



**Andrea
Zambrano**



Sicurezza ed efficacia erano i due capisaldi della campagna vaccinale. Sul fatto che gli inoculi anti covid non avessero controindicazioni e che servissero allo scopo per cui sono stati creati e messi in commercio per via sperimentale non dovevano esserci dubbi e chi provava a mettere in discussione questi due capisaldi ha rischiato il linciaggio. Ebbene, il tempo sta lentamente restituendo la verità su questo grande imbroglio

mondiale che in Italia è stato imposto con particolare virulenza e accanimento con lo strumento del Green pass.

Oggi parlare di sicurezza dei vaccini è un vero e proprio falso storico, con la mole di effetti avversi e morti inaspettate registrate. E anche il mito dell'efficacia, secondo il quale siamo usciti dalla pandemia grazie ai vaccini, si sta lentamente sgretolando grazie ad un'inchiesta giornalistica di Fuori dal Coro, che tira in ballo direttamente Aifa, l'ente preposto alla sicurezza del farmaco e della farmacovigilanza.

Due fatti di cronaca degni di nota ci aiutano a capire come le colonne della sicurezza e dell'efficacia si stiano sgretolando.

Il primo è un'iniziativa unica e ha a che fare con la sicurezza. I danneggiati da vaccino sono stati a lungo silenziati, resi *Invisibili*, dal nome del fortunato docufilm che con un tam tam spontaneo e mai cavalcato dalla stampa, sta facendo conoscere in tutt'Italia questo dramma con sale sempre piene di persone. Silenziati, inascoltati, curati con fastidio, i danneggiati da vaccino ci sono ancora e dopo essersi riuniti nel *Comitato Ascoltami* (alla cui nascita la *Bussola* ha contribuito raccontando le storie dei primi che hanno avuto il coraggio di mettere fuori la testa dal loro letto di dolore) sono pronti per un'iniziativa di piazza coraggiosa.

L'appuntamento è per sabato 18 marzo in 15 piazze italiane dove verranno allestiti banchetti informativi sulle reazioni avverse da vaccino. Da Asti a Verona, passando per

Silvia Vernò, è assieme a Federica Angelini, una delle fondatrici del Comitato e alla *Bussola* spiega l'iniziativa di sabato: «È la prima volta che organizziamo banchetti simultanei su più piazze» spiega -. In ogni gazebo ci saranno sia danneggiati iscritti al Comitato che hanno subito reazioni avverse, ma anche amici del comitato, vaccinati e non, ma che hanno deciso di aiutarci pur non avendo subito effetti avversi. Insieme daremo informazioni con personale sanitario e legale che ha accettato di seguirci».

18 MARZO 2023
dalle ore 10 alle ore 18
nelle principali città italiane

**REAZIONI AVVERSE
VACCINO ANTI COVID-19
UNA? NESSUNA?
CENTOMILA**

**TANTE COSE IN UNO: STESSO GAZEBO
IL 18 MARZO 2023
DALLE ORE 10 ALLE ORE 18
SARANO SIMULTANEAMENTE IN MOLTE
DELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE**

IN MOLTI BANCHETTI SARANNO PRESENTI
OPERATORI SANITARI E LEGALI PER DARE
INFORMAZIONI E VI INVITEREMO AD
UN'IMPORTANTISSIMA RACCOLTA FIRME
PER PORTARE AVANTI LE RICHESTE
DI ASCOLTAMI ALLE ISTITUZIONI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTI SULLE NOSTRE ATTIVITÀ

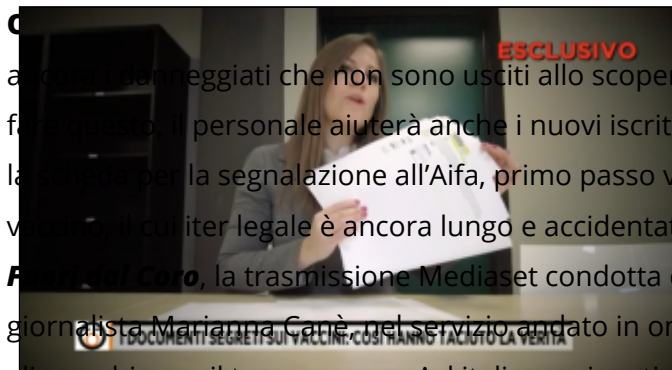
BIOLOGNA Via Indipendenza 54
BOLOGNA Via Indipendenza 54
COMO Via Carlo Pisani 30
GENOVA Via Colombo
MESTRE Piazzetta XXI Marzo
MODENA Piazza S. Agostino
NAPOLI Piazza S. Marco
PERUGIA Piazza della Repubblica
RIMINI Piazza Tre Martiri
ROMA Viale Marconi 186
TORINO Via Roma 4
VARESE Piazza Cavour
VERCELLI Via Cavour
VERONA Piazza Bra zona Liston

comitatoascoltami.it
www.comitatoascoltami.it

La presenza di personale non danneggiato, ma che condivide la battaglia per la verità, le cure e l'ascolto dei danneggiati da vaccino, è forse la cifra più importante di questa iniziativa: durante la campagna vaccinale abbiamo assistito ad una sorta di "guerra civile" che ha diviso i cittadini tra vaccinati e non vaccinati, tra responsabili e irresponsabili. Ebbene, il fatto che si ritrovino ora tutti uniti in questa battaglia per la verità, prossimi a chi soffre maggiormente, è la prova che gli italiani sono decisamente migliori dei politici che con ferocia hanno provato a dividerli.

L'idea del comitato è quella di creare rete tra le persone: «Una rete di solidarietà – prosegue Vernò – che è quello che ci è mancato in questi anni. In tanti di noi siamo abbandonati al nostro dolore e sapere di non essere soli ci dà sostegno e aiuto».

Saranno presenti anche due petizioni: quella per la causa che il Comitato sta portando avanti presso la **Corte Europea dei diritti Umani** (Cedu) e la petizione rivolta al governo nella quale si fanno anche richieste concrete tra cui l'istituzione di una commissione d'inchiesta sui vaccini, un'indagine retrospettiva, una farmacovigilanza attiva e la creazione di un codice esentivo specifico per sospetto evento avverso che consenta ai danneggiati di poter svolgere esami e accertamenti senza doversi dissanguare economicamente, come a tantissimi è ormai successo. Inoltre la creazione di ambulatori specifici in ogni regione per l'analisi dei casi e lo stanziamento di fondi ad hoc per la ricerca.



Come dimostra lo scoop di **Adesioni**, perché «tanti sono ancora i danneggiati che non sono usciti allo scoperto e non hanno chiesto aiuto». Per far sì che il personale aiuterà anche i nuovi iscritti che si presenteranno a compilare la domanda per la segnalazione all'Aifa, primo passo verso il riconoscimento del danno da vaccino, il iter legale è ancora lungo e accidentato. **Come dimostra lo scoop di** **Adesioni** **Coro**, la trasmissione Mediaset condotta da Mario Giordano ([QUI](#)). La giornalista **Marianna Canè**, nel servizio andato in onda martedì, ha svelato in esclusiva gli scambi e-mail tra numerose Asl italiane e i vertici di Aifa. Si tratta di materiale che risale all'inizio della campagna vaccinale e che dimostra come l'efficacia del vaccino fosse già pesantemente compromessa.

La Canè ha raccontato di dirigenti Asl che comunicavano numerosi casi di reinfezioni di pazienti vaccinati, ma riammalatisi di covid e di come per tutta risposta i vertici Aifa consigliassero di insabbiare questo effetto indesiderato della campagna vaccinale perché avrebbe contraddetto le indicazioni dell'Ema.

Materiale compromettente per l'Aifa su cui non sarebbe irrituale che una

Procura provasse a fare luce, perché farebbe venire meno il primo requisito dell'Agenzia del farmaco che è quello della farmacovigilanza. In buona sostanza, le Asl comunicavano in molti casi l'inefficacia dei vaccini che venivano spacciati per efficaci nel prevenire il virus e l'Aifa faceva orecchi da mercante perché la campagna non poteva arrestarsi. Un comportamento, se le mail dovessero trovare riscontri ulteriori e nuovi casi, che mostrerebbe, esattamente come accaduto con l'inchiesta di Bergamo le cui carte sono emerse in questi giorni, che si è spacciato per verità scientifica una precisa esigenza politica basata su una narrazione che oggi si sta svelando come falsa e strumentale. Nel frattempo danneggiati ed esclusi dal lavoro hanno pagato il conto più salato di questa follia.